

La presente deliberazione viene affissa il 29 NOV. 2017 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



# PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione del Presidente della Provincia n. 291 del 29-11-2017

**Oggetto:** *Approvazione dello schema di Accordo di Programma, redatto ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 30-31-32 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., regolante i rapporti tra Regione Campania, Provincia di Benevento e Samte s.r.l. per la realizzazione dell'impianto di compostaggio presso lo S.T.I.R. di Casalduni (Bn).*

L'anno duemiladiciassette il giorno 29 del mese di novembre alle ore 13.00 presso la Rocca dei Rettori è presente il Presidente Dott. Claudio Ricci per deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Partecipa il Segretario Generale dott. Franco Nardone \_\_\_\_\_

## IL PRESIDENTE

Preso visione della Relazione Istruttoria del Servizio Ciclo Rifiuti e Tutela dell'Ambiente, qui di seguito trascritta:

### **Premesso che**

- con sentenza C-653/13 del 16-07-2015 la Corte di Giustizia ha condannato l'Italia, per la gestione dei rifiuti in Campania, al pagamento di una somma forfettaria di 20 Ml di Euro e di una penalità di 120.000,00 euro al giorno per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia C297/08, EU:C:2010:115;
- nell'ambito dei provvedimenti utili a conformarsi alla citata sentenza, la Regione Campania con D.G.R. n.381 del 07-08-2015 ha approvato gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania";
- in attuazione della D.G.R. n.418 del 16-09-2015, è stata istituita con D.P.G.R. n.224 del 06-11-2015 la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., le cui competenze sono state con successivo D.P.G.R. n.246 del 04-12-2015 implementate attribuendo anche la realizzazione degli impianti di compostaggio dei rifiuti organici, di concerto con le Autorità competenti, conformemente ai fabbisogni impiantistici definiti dal PRGRU;
- con D.G.R. n.685 del 06-12-2016 è stato adottato l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale nella seduta del 16-12-2016, che prevede la realizzazione di nuovi impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nelle aree degli impianti STIR, attualmente gestiti dalle società provinciali;
- per garantire l'autosufficienza nella gestione della filiera di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani, la Regione intende assicurare una adeguata dotazione impiantistica e comunque fino alla concorrenza del fabbisogno stimato nel PRGRU di cui alla DGR 685/2016 in circa 745.000 tonnellate/annue;
- la Regione Campania in data 12-05-2016 ha pubblicato Avviso ai fini di acquisire, da parte delle Amministrazioni comunali, manifestazioni di interesse alla localizzazione sul proprio territorio di impianti di valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani provenienti da raccolta differenziata;

- in esito alla pubblicazione del citato Avviso, sono pervenute numerose istanze che includono anche le proposte di realizzare impianti per il trattamento della frazione organica presso gli impianti "STIR", attualmente destinati al trattamento della frazione indifferenziata e gestiti dalle società provinciali territorialmente competenti;
- con D.G.R. n.494 del 13-09-2016, aggiornata con D.G.R. n.325 del 06-06-2017, sono stati programmati interventi per la realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica all'interno degli STIR per una potenzialità impiantistica di 180.000 tonnellate/annue, finanziati per l'importo di € 56.789.434,74 con i fondi POR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1 azione 6.1.3, tra cui l'impianto da realizzarsi all'interno dello STIR di Casalduni (BN);
- ai sensi dell'art.15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 241/1990, le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di "reciproca collaborazione" e nell'obiettivo comune di fornire servizi "indistintamente a favore della collettività e gratuitamente"» (cfr. determinazione n.7/2010 della ex Autorità VCP);
- la suddetta Autorità Nazionale Anticorruzione, nell'adunanza del 07-10-2015, ha individuato le condizioni che devono essere rispettate affinché il ricorso a tali fattispecie negoziali non si traduca in una violazione della normativa in materia di appalti pubblici, precisando che:
  - l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
  - alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno;
  - il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- nelle more della completa attuazione della Legge Regionale n.14/2016 sul riordino del ciclo dei rifiuti in Campania, in fase transitoria le Società Provinciali continuano ad esercitare funzioni di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani, di cui all'art.40 comma 3 della citata legge;
- con Delibera di Giunta Regionale n.495 del 13-09-2016 è stato approvato uno schema di Accordo di Programma da stipularsi tra la Regione Campania - in qualità di soggetto attuatore degli interventi per il trattamento e/o smaltimento rifiuti - le Province, in qualità di enti competenti alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti a livello provinciale, e le Società provinciali gestori degli impianti;
- con nota prot. n.4354 del 21-10-2016 la SAMTE s.r.l., che gestisce lo STIR di Casalduni (BN), aveva comunicato una carenza del proprio personale tecnico tale da non poter garantire le prestazioni professionali elencate all'art.3 del predetto Accordo, ad eccezione di quelle di Direttore dei lavori da svolgersi dal proprio Direttore Tecnico;
- successivamente con nota prot. n.3320 del 26-09-2017 la SAMTE s.r.l. ha comunicato la disponibilità di ulteriori figure tecniche in possesso delle competenze richieste;
- alla luce della nota da ultimo citata, sussistono i presupposti per procedere alla formalizzazione dei rapporti tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata presso lo STIR del Comune di Casalduni (BN) mediante sottoscrizione di apposito Accordo di programma;
- che con Decreto n.238/2016 - ai sensi dell'art.6 bis, comma 1, D.L. n. 90/2008, convertito con Legge n. 123/2008 - è stata trasferita, da parte dell'Unità Tecnico Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Provincia di Benevento la proprietà dei fondi censiti in catasto dei terreni del Comune di Casalduni su cui insiste l'impianto STIR; -
- la stipula del presente Accordo è finalizzato all'adempimento di un servizio di pubblico interesse comune alle amministrazioni interessate su citate, nello spirito di una convergenza sinergica sulle predette attività;

#### ***Dato atto che***

in data 22-11-2017 con n.0045575, è stato acquisito al protocollo della Provincia lo schema di Accordo di Programma, inviato dagli uffici regionali e redatto ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.30-31-32 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. e dell'art.15 della L. n.241/1990 e s.m.i., regolante i rapporti tra Regione

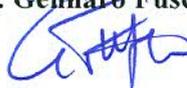
Campania, Provincia di Benevento e Samte s.r.l. per la realizzazione dell'impianto di compostaggio presso lo S.T.I.R. di Casalduni (Bn).

***Ritenuto***

di dover provvedere alla approvazione del suddetto schema di accordo di programma prima della formale sottoscrizione;

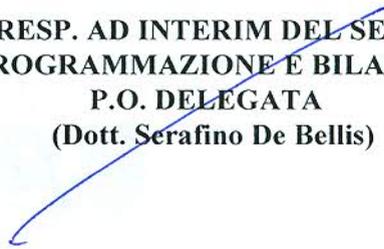
**Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
CICLO RIFIUTI E TUTELA DELL'AMBIENTE  
P.O. DELEGATA  
(Ing. Gennaro Fusco)**



**Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.**

**IL RESP. AD INTERIM DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO  
P.O. DELEGATA  
(Dott. Serafino De Bellis)**



Accordo di Programma  
Tra

Regione Campania  
(in qualità di soggetto attuatore degli interventi per il trattamento e/o smaltimento rifiuti)

Provincia di Benevento  
(in qualità di ente competente alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti a livello provinciale)

la S.A.M.T.E s.r.l.  
(in qualità di gestore degli impianti)

Per la realizzazione dell'impianto di compostaggio  
presso lo STIR di Casalduni (BN).

Napoli, 22/11/2017

Il giorno \_\_ novembre 2017 alle ore \_\_\_\_ si sono costituiti presso la sede della Regione Campania, via S. Lucia n. 81:

la Regione Campania C.F. 80011990639 rappresentata dal Presidente On. Vincenzo De Luca, nato a Ruvo del Monte (PZ) il 08/05/1949;

la Provincia di Benevento, rappresentata dal Presidente dott. Claudio RICCI nato il 08.06.1958 a S. Giorgio del Sannio (BN) che elegge domicilio presso la sede legale della Provincia - Rocca dei Rettori - Piazza Castello – 82100 Benevento

la S.A.M.T.E s.r.l., rappresentata dall' Amministratore Unico, Dott. Nicolino Cardone nato a Benevento il 31.05.1978 che elegge domicilio presso la sede legale della società, via Angelo Mazzoni n. 19, 82100 Benevento - P.IVA/C.F. 01474940622,

#### PREMESSO CHE:

- con sentenza C-653/13 del 16 luglio 2015 - la Corte di Giustizia ha condannato l'Italia, per la gestione dei rifiuti in Campania, al pagamento di una somma forfettaria di 20 Ml di Euro e di una penalità di 120.000,00 Euro al giorno per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia C297/08, EU:C:2010:115);
- nell'ambito dei provvedimenti utili a conformarsi alla citata sentenza la Regione Campania con D.G.R. n. 381 del 07.08.2015 ha approvato gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania"
- in attuazione della D.G.R. n. 418 del 16/09/2015, è stata istituita con D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015 la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., le cui competenze sono state con successivo D.P.G.R. n. 246 del 04/12/2015 implementate attribuendo, anche la realizzazione degli impianti di compostaggio dei rifiuti organici, di concerto con le Autorità competenti, conformemente ai fabbisogni impiantistici definiti dal PRGRU;
- con D.G.R. n. 685 del 06/12/2016 è stato adottato l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale nella seduta del 16.12.2016, che prevede la realizzazione di nuovi impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nelle aree degli impianti STIR, attualmente gestiti dalle società provinciali;
- per garantire l'autosufficienza nella gestione della filiera di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani, la Regione intende assicurare una adeguata dotazione impiantistica e comunque fino alla concorrenza del fabbisogno stimato nel PRGRU di cui alla DGR 685/2016 in circa 745.000 tonnellate/annue;
- la Regione Campania in data 12 maggio 2016 ha pubblicato Avviso ai fini di acquisire, da parte delle Amministrazioni comunali, manifestazioni di interesse alla localizzazione sul proprio territorio di impianti di valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani provenienti da raccolta differenziata;
- in esito alla pubblicazione del citato Avviso, sono pervenute numerose istanze che includono anche le proposte di realizzare impianti per il trattamento della frazione organica presso gli impianti "STIR", attualmente destinati al trattamento della frazione indifferenziata e gestiti dalle società provinciali territorialmente competenti;
- con D.G.R. n. 494 del 13 .09.2016, aggiornata con D.G.R. n.325 del 06.06.2017, sono stati programmati interventi per la realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica all'interno degli STIR per una potenzialità impiantistica di 180.000 tonnellate/annue, finanziati per l'importo di € 56.789.434,74 con i fondi POR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1 azione 6.1.3, tra cui l'impianto da realizzarsi all' interno dello STIR di Casalduni (BN)

- ai sensi dell'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 241/1990, le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di "reciproca collaborazione" e nell'obiettivo comune di fornire servizi "indistintamente a favore della collettività e gratuitamente"» (cfr. determinazione n. 7/2010 della ex Autorità CVP);
- la suddetta Autorità Nazionale Anticorruzione, nell'adunanza del 7 ottobre 2015, ha individuato le condizioni che devono essere rispettate affinché il ricorso a tali fattispecie negoziali non si traduca in una violazione della normativa in materia di appalti pubblici, precisando che:
  - l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
  - alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  - il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- che nelle more della completa attuazione della Legge Regionale n.14/2016 sul riordino del ciclo dei rifiuti in Campania, in fase transitoria le Società Provinciali continuano ad esercitare funzioni di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani, di cui all'art 40 comma 3 della citata legge;
- con Delibera di Giunta Regionale n.495 del 13/09/2016 è stato approvato uno schema di Accordo di Programma da stipularsi tra la Regione Campania - in qualità di soggetto attuatore degli interventi per il trattamento e/o smaltimento rifiuti – le Province, in qualità di enti competenti alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti a livello provinciale, e le Società provinciali gestori degli impianti;
- con nota prot.4354 del 21.10.2016 la SAMTE s.r.l., che gestisce lo STIR di Casalduni (BN), aveva comunicato una carenza del proprio personale tecnico tale da non poter garantire le prestazioni professionali elencate all'art 3 del predetto Accordo, ad eccezione di quelle di Direttore dei lavori da svolgersi dal proprio Direttore Tecnico;
- successivamente con nota prot. n. 3320 del 26.09.2017 la SAMTE s.r.l. ha comunicato la disponibilità di ulteriori figure tecniche in possesso delle competenze richieste;
- alla luce della nota da ultimo citata, sussistono i presupposti per procedere alla formalizzazione dei rapporti tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata presso lo STIR del Comune di Casalduni (BN) mediante sottoscrizione di apposito Accordo di programma;
- che con Decreto n. 238/2016 - ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1, D.L. n. 90/2008, convertito con Legge n. 123/2008 - è stata trasferita, da parte dell'Unità Tecnico Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Provincia di Benevento la proprietà dei fondi censiti in catasto dei terreni del Comune di Casalduni su cui insiste l'impianto STIR;
- la stipula del presente Accordo è finalizzato all'adempimento di un servizio di pubblico interesse comune alle amministrazioni interessate su citate, nello spirito di una convergenza sinergica sulle predette attività;

TRA LE PARTI SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1  
VALORE DELLE PREMESSE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2  
OGGETTO E FINALITA'

Il presente Accordo - ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 30, 31 e 32 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i. - è finalizzato a regolare i rapporti istituzionali tra la Regione, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento di realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata presso lo STIR del Comune di Casalduni, la Provincia di Benevento, in qualità di ente competente alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti a livello provinciale, la S.A.M.T.E. s.r.l., in qualità di gestore dell'impianto STIR.

L'impianto citato avrà una capacità di circa 30.000 tonn/annue e verrà realizzato una parte nella zona coperta dello STIR e un'altra parte sull'area scoperta antistante di circa 12.900 mq. su cui attualmente insistono rifiuti stoccati in balle, in fase di rimozione da parte della ATI capogruppo SARIM s.r.l. ai sensi del contratto rep. n. 14484 del 12 maggio 2016 stipulato con la Regione Campania.

La Provincia di Benevento, attraverso la propria società in house S.A.M.T.E. s.r.l., fornirà alla Regione Campania, nella fase di esecuzione e realizzazione dell'impianto suindicato, servizi di assistenza al RUP, di organizzazione dell'ufficio di Direzione dei Lavori, di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'intervento, compreso il supporto alla predisposizione di quanto necessario all'acquisizione di pareri, permessi e autorizzazioni dagli Enti competenti.

La Regione affida alla Provincia di Benevento e per essa alla SAMTE s.r.l. l'espletamento dei suddetti servizi in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente sui lavori pubblici.

Art. 3  
MODALITA' DELLA COLLABORAZIONE DELLE PARTI

La SAMTE s.r.l. dichiara che il proprio personale tecnico ha le competenze e i requisiti professionali per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente accordo.

In particolare provvederà:

- ad affidare il coordinamento della progettazione al proprio Direttore Tecnico;
- alla nomina dell'assistente al RUP;
- alla nomina del Direttore dei Lavori, del Direttore operativo e dell'Ispettore di cantiere;
- alla nomina del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (D.lgs.81/2008);
- alla nomina del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (D.lgs.81/2008);
- alla predisposizione di quanto necessario all'acquisizione di pareri, permessi e autorizzazioni degli Enti competenti per l'esecuzione dei lavori, per l'appalto dell'opera e per l'esercizio dell'impianto.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni a carico della Provincia di Benevento dovranno essere conformi al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e a tutte le vigenti leggi nazionali e regionali in materia di opere pubbliche, nonché ai criteri e alle procedure impartite dal responsabile del procedimento designato dalla Regione Campania.

La Società S.A.M.T.E. s.r.l., per la realizzazione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Casalduni (BN) s'impegna ad accelerare tutte le procedure inerenti l'intervento migliorativo del processo di stabilizzazione della FUT nel citato STIR, finanziato con D.D. della D.G. Ambiente n. 101 del 26/06/2017 a valere sulle risorse della L. n. 1/2011, art. 3, co. 1.

Art. 4  
FUNZIONI SVOLTE DALLA REGIONE

Il rilascio dei provvedimenti autorizzatori per la realizzazione dell'impianto di compostaggio è di competenza della Regione Campania che curerà tutto il procedimento amministrativo, nonché la

verifica preventiva della progettazione, la validazione e l'approvazione della progettazione, il collaudo delle opere eseguite.

Rientra nelle competenze della Regione l'affidamento, con le procedure previste dal D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., dei lavori per la realizzazione dell'impianto suindicato.

#### Art. 5 RISORSE FINANZIARIE

La spesa derivante dal presente accordo per le prestazioni di cui all'art. 3, farà carico al quadro economico dell'intervento realizzazione impianto di compostaggio presso lo STIR di CASALDUNI - segnatamente tra le "somme a disposizione" - finanziato con le risorse del POR - FESR Campania 2014/2020 - Asse 6 - priorità d'investimento 6 Obiettivo Specifico 6.1 Azione 6.1.3.

#### Art. 6 PAGAMENTI

La Provincia di Benevento autorizza la Regione Campania a corrispondere direttamente alla SAMTE s.r.l. i compensi dovuti per le attività di cui all'art. 3.

#### ART. 7 DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

I corrispettivi per le attività di cui agli artt. 3 e 4, previsti nel quadro economico degli interventi ed in particolare fra le somme a disposizione verranno determinati in misura non superiore al 2% sull'importo dei lavori posti a base di gara, ai sensi dell'art.113 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

#### Art. 8 DURATA, RINNOVO E RECESSO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo ha la durata di 36 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione, ed è rinnovabile agli stessi patti e condizioni, per un uguale periodo o per un periodo inferiore.

E' fatta salva la garanzia della ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.

Il recesso deve essere comunicato alla controparte con lettera raccomandata A/R (o tramite Posta Elettronica Certificata).

#### Art. 9 REFERENTI DELL'ACCORDO

Per l'attuazione e la gestione delle attività di cui al presente accordo, ogni Parte designa un proprio referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione.

Per la Regione il Dirigente della UOD 700501, arch. Valeria Ruocco;

per la Provincia di Benevento, il Responsabile Servizio Rifiuti e Tutela dell'Ambiente, ing. Gennaro Fusco;

per la SAMTE s.r.l., il Direttore Tecnico, ing. Liliana Monaco.

In caso di sostituzione del proprio referente ciascuna Parte informerà le altre con comunicazione scritta.

Art. 10  
CLAUSOLA DI SEGRETEZZA

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito del presente Accordo.

Art. 11  
COPERTURE ASSICURATIVE E SICUREZZA

Ciascuna Parte garantisce le coperture assicurative di legge contro il rischio degli infortuni del proprio personale impegnato nello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo.

Ciascuna Parte garantisce, inoltre, la copertura assicurativa per la propria responsabilità civile verso terzi (R.C.T.), compresi i danni alle apparecchiature in uso e/o consegna.

Le Parti contraenti sono tenute al rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni e ai regolamenti e circolari attuativi nelle sedi di esecuzione delle attività relative al presente Accordo.

Art. 12  
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati trattati in esecuzione del presente Accordo, saranno utilizzati per i soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione o riservatezza dei dati e delle informazioni.

Art. 13  
TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Le Parti si obbligano al rispetto di quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 14  
PROTOCOLLO D'AZIONE

Le parti si obbligano al rispetto delle previsioni di cui al protocollo di azione vigilanza collaborativa tra la Regione Campania e l'ANAC al fine di rafforzare ed assicurare la correttezza e la trasparenza delle procedure di affidamento, di migliorare e accrescere le funzioni di committenza degli approvvigionamenti e di attuare un programma di legalità e trasparenza per tutte le articolazioni dell'Ente, soprattutto con riferimento a taluni settori di competenza particolarmente soggetti a rischio di corruzione.

Art. 15  
DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo le parti convengono di far riferimento in generale alla normativa in materia di lavori pubblici, alle norme dell'ordinamento amministrativo ed in quanto applicabili a quelle di diritto comune.

Art. 16  
CONTROVERSIE

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, all'esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. È competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Art. 17  
SPESE DI BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente Accordo costituisce unicamente quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti obbligatori tra le Parti e non ha contenuto economico.

Eventuali spese, imposte e tasse inerenti il presente atto sono ripartite fra le Parti.

L'imposta di bollo è assolta ai sensi del D.M. 23/1/2004.

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 – Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986.

Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Campania  
Il Presidente  
Dott. Vincenzo De Luca

Provincia di Benevento  
Il Presidente  
Dott. Claudio Ricci

SAMTE s.r.l.  
L'Amministratore unico  
Dott. Nicolino Cardone

## IL PRESIDENTE

per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

## DELIBERA

- 1) **di approvare** l'allegato schema di Accordo di Programma, redatto ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.30-31-32 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. e dell'art.15 della L. n.241/1990 e s.m.i., regolante i rapporti tra Regione Campania, Provincia di Benevento e Sante s.r.l. per la realizzazione dell'impianto di compostaggio presso lo S.T.I.R. di Casalduni (Bn);
- 2) **dare mandato** al responsabile del servizio, p.o. delegata, di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenziali e necessari per l'attuazione del presente deliberato;
- 3) **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

